



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Veneto

Oggetto: Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 nonché delle Linee Guida Anac n. 1 e n. 4 per l'individuazione degli operatori economici da invitare per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva/esecutiva finalizzato alla manutenzione delle facciate e verifica/ripassatura di porzione di copertura, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, nonché servizio di vulnerabilità sismica del palazzo denominato "Palazzo dell'Ascensione" sito in Venezia, San Marco civ.1260 – identificato al progressivo VED0056 – in parte di proprietà di Poste Italiane S.p.a e in parte del Demanio dello Stato.

**CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE
(ALL. IV)**

CIG 7451144E88

CUP G72C17000000005

**CPV: 71000000-8 servizi architettonici di costruzione,
ingegneria e ispezione**



Via Borgo Pezzana, 1 – 30174 Mestre Venezia – Tel. 041/2381811 – Fax 06/50516063

e-mail: dre.veneto@agenziademanio.it
pec: dre_veneto@pce.agenziademanio.it

Sommario:

Sommario:.....	2
1. Premessa Generale.....	4
2. Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere	4
3. Contesto dell'intervento e finalità dell'opera	5
4. Regole e norme tecniche da rispettare.....	7
5. Costo dell'intervento	7
6. Prestazioni Accessorie	7
7. Fasi.....	9
8. Documentazione tecnica di supporto.....	17
9. Durata dei servizi e procedure di approvazione	26
10. Penali	28
11. Forma e quantità degli elaborati progettuali	29
12. Stima dei servizi e disciplina dei pagamenti	30
13. Polizza assicurativa del progettista	32
14. Tracciabilità dei flussi finanziari	33
15. Obblighi specifici del progettista	33
16. Responsabile del procedimento	35
17. Varie	35
18. Attività accessorie comprese nell'incarico.....	35
19. Variazioni, interruzioni e ordini formali.....	35
20. Verifica di conformità	35
21. Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro.....	36
22. Impegni della Stazione Appaltante.....	36
23. Brevetti e diritti d'autore.....	37
24. Riservatezza e diritti sui materiali	37
25. Trattamento dei dati.....	37
26. Danni e responsabilità.....	37
27. Divieto di cessione del contratto	38
28. Subappalto	38
29. Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto	38
30. Codice etico	39

31.	Vincoli.....	39
32.	Verifiche della stazione appaltante sullo svolgimento delle attività.....	39
33.	Norme di rinvio	40
34.	Controversie e foro competente	40

1. Premessa Generale

L'intervento su Palazzo dell'Ascensione sito a Venezia in San Marco civ. 1260, nasce ai fini della sua valorizzazione e mantenimento del suo valore storico artistico.

Si fa presente che sullo stesso immobile è già stato affidato l'incarico di progettazione per la ristrutturazione interna e per la riqualificazione degli spazi posti al piano primo e secondo di proprietà del Demanio dello Stato.

Per l'espletamento del servizio la S.A. metterà a disposizione la seguente documentazione:

- Fattibilità Tecnica Economica, realizzata dalla S.A.;
- Risultanze delle indagini stratigrafiche e statiche eseguite dalla S.A.,
- relazione ed elaborati grafici delle strutture redatte nel progetto definitivo della ristrutturazione interna.

La predetta documentazione è posta in visione dei partecipanti alla gara al fine di permettere agli stessi un'attenta analisi dell'offerta tecnica - economica.

Ulteriori elaborazioni non comprese tra quelle fornite saranno a carico e spese dell'operatore economico che si aggiudicherà il servizio.

2. Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere

Oggetto della presente gara è il conferimento del servizio di progettazione definitiva/esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori nonché dei servizi consistenti nelle indagini complementari, nelle relazioni specialistiche, nello studio della vulnerabilità sismica di Palazzo dell'Ascensione sito in Venezia, San Marco civ.1260 – identificata al progressivo VED0056 – in parte di proprietà di Poste Italiane S.p.a e in parte del Demanio dello Stato.

I servizi richiesti, per quanto concerne la fase della progettazione, riguarderanno l'elaborazione completa del progetto definitivo/esecutivo e del coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione, secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono, completi della redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri ed autorizzazioni da parte degli Enti competenti, anche in sede di conferenza Stato- Regione ai sensi del DPR del 18/04/1994 n. 383 o di conferenza di servizi ai sensi del D. Lgs. n.241/1990 e ss.mm.ii., e tutto quanto necessario per rendere l'opera approvabile, appaltabile, agibile (compresa l'elaborazione di tutta la documentazione finale tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: la fine lavori, deposito al Genio Civile ed eventualmente il piano dei collaudi, ecc.....).

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia specialistica, in numero adeguato di copie, ivi compresa quelle per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico come meglio specificato al punto 11.

Nel caso specifico la S.A., in linea con l'indirizzo espresso dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 2017/6964/DPS del 22.05.2017, in considerazione della tipologia dei lavori previsti, ha ritenuto di poter affidare il contratto dei lavori sulla base del progetto

definitivo/esecutivo, accorpendo due livelli progettuali, cos' come previsto dall'art.14 comma 4 dell' ultimo D.M.154 del 2017 del MIBACT.

La progettazione definitiva/esecutiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e negli artt. dal 24 al 32 Sez. III e negli artt. dal 33 al 43 Sez. IV del DPR 207/2010 nonché di tutte le leggi e le norme di settore, nonché alle linee guida dei livelli di progettazione per rendere il progetto approvabile dagli Enti e appaltabile.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla S.A. il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la S.A. e dovrà partecipare alle riunioni che si terranno, in linea di massima ogni 10 giorni, presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto siti in Mestre, Via Borgo Pezzana 1, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso l'immobile oggetto dell'intervento o presso gli altri Enti.

Si precisa che la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1373 c.c., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, qualora per esigenze sopravvenute, non prevedibili al momento dell'avvio della procedura, non si ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento, fermo restando il corrispettivo dovuto al progettista per le prestazioni rese. Al riguardo, si specifica che non verrà riconosciuto alcun compenso per la porzione di servizio non eseguito.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale è svolta dalla competente U.O. della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio la quale opera attraverso il R.U.P., arch. Elisa Zamprota.

In considerazione delle caratteristiche architettoniche e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, l'Agenzia del Demanio potrà avvalersi di una struttura esterna in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per le operazioni di verifica e la validazione del progetto.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

A norma dell'art. 101, comma 3 lett. d), del D.Lgs. n. 50/2016, avendone i requisiti, l'incaricato, o chi per lui all'interno del gruppo di lavoro, assumerà la responsabilità di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., per quanto necessario ai fini dei saggi e delle indagini in generale.

3. Contesto dell'intervento e finalità dell'opera

L'area oggetto dell'intervento è situata in Venezia centro storico, nel sestiere di San Marco civ. 1260. Si tratta di un'ubicazione di particolare pregio storico-artistico trovandosi "in bocca" di Piazza San Marco, di fronte al Museo Correr. Il Palazzo denominato "Palazzo dell'Ascensione" è di gusto neoclassico risalente alla prima metà dell'ottocento di poco posteriore alla costruzione delle cosiddette Procuratie Novissime meglio conosciute come Ala Napoleonica.

Al piano terra del Palazzo trovano posto gli uffici postali centrali di San Marco di proprietà di Poste italiane spa, mentre al civico n.1260 vi è l'accesso esclusivo di proprietà del Demanio

dello Stato dal quale si accede al piano primo e piano secondo sempre di proprietà dello Stato.

Il palazzo si trova in una delle zone più turistiche e affollate di Venezia, trovandosi nelle calli dello shopping e dell'area culturale per eccellenza con la presenza di Piazza San Marco, la Basilica di San Marco e del Museo Correr a pochissima distanza.

Attualmente gli spazi di proprietà dello Stato posti al piano primo sono liberi mentre quelli posti al piano secondo sono occupati dalla Corte dei Conti che dovrebbe liberarli.

Con l'intervento previsto, gli spazi ad uso uffici verranno dati ad un'amministrazione pubblica ai fini della razionalizzazione.



Piano	Superficie Complessiva	Destinazione Attuale	Destinazione Futura
Terra	240 mq	Uffici postali	Uffici postali
Primo	272 mq	uffici	uffici
Secondo	203 mq	uffici	uffici

Per tutto quanto sopra esposto, Il progetto si pone come obiettivo il restauro conservativo e la manutenzione ordinaria degli esterni(facciate cornicioni, grondaie, ecc) e la ripassatura di una porzione della copertura, con la valorizzazione degli elementi architettonici e decorativi posti principalmente sul marcapiano al piano terra fronte sud, e alla verifica della vulnerabilità sismica dell'intero Palazzo. Lo scopo è quello di definire i vari interventi di manutenzione, tenendo conto dei materiali esistenti e delle varie situazioni di degrado, ma senza apportare, nell'opera di ripristino, variazioni sostanziali all'impianto architettonico originale del manufatto. Le facciate presentano un aspetto di accentuato degrado, che si manifesta con una serie di forme di patologie, meglio descritte nelle indagini stratigrafiche già condotte dalla S.A. Il progetto di restauro delle facciate si innesta nel più generale complesso di progetto di recupero degli spazi da destinare ad uffici per una pubblica Amministrazione. Per ogni intervento, dovranno essere previsti, in maniera dettagliata, il materiale da utilizzare e le modalità di intervento di recupero, ricorrendo ai materiali più idonei in commercio ed alle tecniche più recenti per questa tipologia di lavori ovvero le modalità di pulizia delle superfici ricorrendo alle tecniche e ai materiali più idonei, e condivisi e autorizzati dalla competente Soprintendenza. Alla relazione illustrativa dell'idea progettuale dovranno essere allegate le schede tecniche dei materiali proposti, in maniera da poter considerare, in relazione alla resa degli stessi, i costi, che unitamente a quelli della mano d'opera, l'impresa dovrà computare per effettuare la propria offerta.

4. Regole e norme tecniche da rispettare

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate al fine di ottenere un progetto a norma e appaltabile con un dettaglio tale da ridurre al minimo il ricorso ad eventuali varianti progettuali ed in corso d'opera.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza, anche in sede di Conferenza di Servizi e Conferenza Stato-Regione ai sensi del DPR 383/94, atti ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla cantierabilità e al certificato di regolarità finale dell'opera realizzata.

Nell'eventualità che un Ente dovesse prescrivere delle prescrizioni necessarie all'approvazione progettuale, il progettista dovrà rielaborare il progetto senza che ciò possa determinare ulteriori compensi per il professionista e/o maggiori oneri per la S.A.

Pertanto si presuppone che ogni scelta progettuale sia stata preventivamente concordata e condivisa con suddetti Enti; tale onere è ricompreso nell'appalto. Nel merito di questo confronto con gli Enti, di norma i rappresentanti della S.A. dovranno presenziare alle riunioni e dovranno approvare eventuali accordi, avendo anche la responsabilità economica dell'intervento.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

5. Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento, come previsto dal quadro economico predisposto dalla S.A., risulta pari ad € 255.000,00 (euro duecentocinquantacinquemila/00) così articolati:

- € 130.044,23 (euro centotrentamila e quarantaquattro/23) oltre IVA per l'esecuzione dei lavori comprensivo di oneri della sicurezza;
- € 125.564,37 (euro centoventicinquemila cinquecento sessantaquattro/37) quali somme a disposizione dell'Amministrazione.

Tale valore corrisponde al costo complessivo dell'opera, comprensivo dell'importo per i lavori e forniture, per la sicurezza, per le somme a disposizione dell'Amministrazione (imprevisti, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione e incentivi di legge per la S.A.) nessuna esclusa e in caso di mancato rispetto di tale copertura dell'eventuale maggiore spesa la S.A. ha la facoltà di sospendere il servizio per un'eventuale verifica delle motivazioni che hanno comportato lo sfioramento. In ogni caso, non può essere avviata nessuna iniziativa dal progettista se non approvata o condivisa dalla S.A.

6. Prestazioni Accessorie

E' onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con la S.A. per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite.

In fase progettuale il professionista si impegna ad interfacciarsi, altresì, con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto (Provveditorato OO.PP., Regione, Comune, ecc.....) ed a recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni con la supervisione della S.A.

Il progettista dovrà tenere in debita considerazione tutta la documentazione messa a disposizione, in particolare in relazione ai pareri già acquisiti, anche al fine delle successive autorizzazioni che dovranno essere acquisite per la nuova fase progettuale.

Di ogni onere e spese per le attività sopra indicate, nessuna esclusa o eccettuata, il progettista dovrà tenerne conto nella formulazione della propria in sede di offerta.

Si evidenzia che l'importo complessivo posto a base di gara, così come indicato nell'art. 12 del presente Capitolato, comprende anche le seguenti prestazioni accessorie:

- tutte le attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per ulteriori rilievi, indagini non invasive/non distruttive, prove (anche di laboratorio) e verifiche dello stato di fatto, sia dell' edificio oggetto d'intervento che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato di fatto o finalizzate alla verifica delle ipotesi di progetto;
- la redazione e la fornitura di tutte le relazioni, documentazioni ed elaborazioni cartacee necessarie all'esecuzione del progetto definitivo/esecutivo, in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali, di settore architettonica, strutturale, impiantistica, energetica, ambientale, archeologica, geologica, ecc..... in relazione alla tipologia di intervento;
- la redazione e la fornitura di tutti gli atti ed elaborati cartacei necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti, ivi compresi i pareri interni dell'Amministrazione;
- assistenza alla S.A. per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti;
- assistenza per redazione dei criteri di valutazione tecnici per il bando di gara, con la definizione di criteri oggettivi e misurabili che possono essere schematizzati in tabelle prestazionali o ogni altra indicazione per la formulazione dei criteri valutativi che siano chiari e leggibili dai futuri commissari gara, nel caso la S.A. scegliesse di affidare i lavori con l'Offerta Economicamente più Vantaggiosa;
- assistenza al RUP per la valutazione e approvazione delle eventuali migliori offerte dall'impresa per gare con Offerte Economicamente Vantaggiose;
- il piano di manutenzione dell'opera, previsto per legge;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata eventualmente dalla progettazione;
- Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- redazione del Certificato di Regolare Esecuzione a conclusione delle lavorazioni avvenute;

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la S.A. accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale richiesta, in base alla normativa vigente.

7. Fasi

Il servizio è suddiviso in 3 fasi. All'interno di ciascuna fase vengono descritte le attività specifiche richieste.

La documentazione da produrre al termine di ogni fase è denominata "schema documenti di output". L'affidatario potrà adottare diversi schemi documentali fermo restando il contenuto da produrre quale sintesi delle singole attività richieste per ogni fase.

fase		Prestazioni	Importo
a+b	fase n.1	FASE di progettazione e coord in fase progettuale in categoria E22	€ 18.386,89 + spese € 2.758,04
c+d	fase n.2	FASE di verifica sismica, relazione geotecnica e rilievo manufatti categoria S04	€ 20.202,29 + spese € 3.030,34
e+f	fase n.3	FASE di esecuzione DL e Coordinamento in fase esecuzione	€ 18.870,74 + spese € 2.830,61
importo		TOTALE (oltre oneri e IVA) a+b+c+d+e+f	€ 66.078,91

7.1.1 Incarico professionale di progettazione, coordinamento alla sicurezza e direzione lavori di cui alla Fase n.1 e Fase n.3.

La S.A. fornirà all'aggiudicatario dell'appalto, la restituzione grafica delle facciate di cui è in possesso in formato elettronico (pdf) ed editabile (dwg), oltre alla restante documentazione indicata nel paragrafo 2) "Oggetto dell'appalto" e nel paragrafo 6) "Prestazione accessorie".

Sulla base di detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione, già elaborata nel progetto di fattibilità tecnico economica, con i previsti interventi edilizi, restituendo il rilievo architettonico e strutturale del manufatto. Nel caso si volessero ipotizzare altre ipotesi progettuali, coerenti con il progetto di fattibilità tecnica, le stesse dovranno essere esaminate ed approvate dal Committente e da tutti gli organi competenti in merito, senza che da tale servizio possa derivarne maggior compenso per l'operatore economico aggiudicatario e maggior costo per la S.A.

La S.A. si impegna a fornire all'incaricato tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio. Qualora le elaborazioni consegnate non fossero ritenute esaurienti dal professionista, all'espletamento del servizio oggetto d'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'incaricato senza che da tale incombenza possano derivarne ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione o maggiori compensi di sorta per il professionista.

Pur lasciando al Progettista ampia libertà nella definizione progettuale, purché rientranti nelle esigenze espresse dalla Direzione Regionale Veneto dell'Agenzia del Demanio si richiede che vengano rispettati i seguenti criteri orientativi generali:

- 1) Recupero e valorizzazione degli elementi architettonici e decorativi posti sugli esterni del Palazzo, in particolare sulla facciata esposta ad Est;
- 2) Organizzazione e gestione del cantiere che si inserirà in un contesto urbano di elevato pregio e ad alto affollamento turistico;

In relazione ai punti 1) e 2) , vale quanto meglio esposto al punto seguente:

L'incaricato dovrà porre **particolare attenzione alla gestione e all'organizzazione del cantiere** mettendo in essere una serie di accorgimenti volti a minimizzare i rischi derivanti da interferenze e volti a tutelare la sicurezza dei passanti e dei lavoratori e fruitori pubblici dell'ufficio postale posto al piano terra dello stesso immobile.

Si dovranno inoltre tenere in considerazione i criteri ecologici e prestazionali previsti dal punto 2.4 del CAM relativamente a vernici e pitture.

Di seguito si indicano alcuni criteri che dovranno essere tenuti in considerazione dal Professionista durante le fasi di progettazione dell'opera:

- 1) utilizzo del criterio gestione e organizzazione del cantiere dovrà garantire le seguenti prestazioni:
 - le misure adottate per la protezione delle risorse naturali, paesistiche e storico culturali presenti nell'area di cantiere;(punto 2.5.3 dei CAM);
 - misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere; (punto 2.5.3 dei CAM);
 - misure idonee per ridurre l'impatti visivo del cantiere, vista la presenza di monumenti storici simbolo per la città di Venezia quali il Museo Correr e vista la vicinanza con importanti griffe quali Luis Vitton ecc. (punto 2.5.3 dei CAM);
 - il progettista dovrà prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza misure per l'utilizzo di prodotti marchio Ecolabel Ue o equivalenti, dichiarazione ambientale tipo III conforme alla UNI EN 15804 e alla ISO 14025
- 2) valutazione tecnico - economica della soluzione proposta in relazione al costo complessivo dell'intervento e all'impatto delle opere nel cantiere durante la fase di esecuzione dei lavori, anche in funzione di una possibile riduzione dei tempi in fase di realizzazione;

Per quanto non espressamente indicato, si dovrà comunque fare riferimento ai criteri ambientali minimi ai sensi del DM 11 ottobre 2017 del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione definitiva/esecutiva (<http://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi#1>), in particolare il punto Edilizia ambito per il quale la S.A. vuole ottenere gli obiettivi minimi. Inoltre si chiede di prevedere in fase progettuale un "sistema di gestione ambientale" del cantiere, presentando un "Piano di gestione ambientale del cantiere" che individui tutte le misure di gestione delle criticità ambientali che l'impresa in fase di esecuzione dei lavori dovrà adottare con riferimento famiglia delle norme UNI EN ISO14000. Le misure di gestione ambientale dovranno soddisfare i seguenti requisiti minimi:

- ridurre al minimo le emissioni in atmosfera;
- impedire la creazione di flussi di rifiuti e di sostanze dannose che possono avere impatti negativi sulla zona;

- rispettare i limiti di rumorosità adottando misure idonee per le attrezzature di cantiere e per i mezzi di trasporto;
- evitare eventuali problemi al traffico "pedonale" adottando misure idonee anche in relazione alla programmazione delle attività di cantiere;
- prevedere un sistema ordinato di:
 - controlli operativi che tutte le misure previste siano applicate all'interno del cantiere da tutti gli operatori;
 - sorveglianza sugli elementi architettonici presenti in particolare sulla facciata Est dell'immobile;
- garantire la formazione di tutti gli operatori sul sistema di gestione ambientale adottato.

7.1.2 Progetto Definitivo/Esecutivo manutenzione facciate e ripassatura di porzione della copertura, di cui alle Fase n.1

Il progettista si impegna ad eseguire la progettazione definitiva/esecutiva in conformità al progetto di fattibilità tecnica ed economica, nel rispetto dei pareri e/o autorizzazioni recepiti da parte degli Enti interessati e delle normative tecniche vigenti.

Sono a carico del progettista eventuali aggiornamenti ed integrazioni ai pareri ottenuti nonché nuovi pareri che a seguito della progettazione definitiva/esecutiva dovessero risultare obbligatori.

Il progetto sarà redatto nel pieno rispetto del progetto di fattibilità tecnica ed economica e sarà composto, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dai seguenti documenti:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche (a titolo esplicativo e non esaustivo, relazione di caratterizzazione del terreno geologica¹, geotecnica, archeologica, strutturale, storico artistica, sismica, ecc.....);
- planimetrie ed elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture (ove necessario), che dovranno essere redatti nelle opportune scale in funzione del tipo di argomento sviluppato o di area e comprenderanno a titolo puramente indicativo e non esaustivo:
 - planimetria d'insieme in scala 1:500 con l'indicazione dei confini catastali, delle zone di rispetto, delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle costruzioni confinanti;
 - planimetria dell'immobile in scala non inferiore a 1:200, che riporti altresì la superficie coperta dei corpi di fabbrica, integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici, architettonici e storici del progetto fra cui i riferimenti urbanistici al PRG, la superficie dell'area, il volume dell'edificio, le superfici coperte totali;
 - estratto di mappa castale e schema generale del fabbricato con indicati i lavori previsti con tavole comparative;
 - relazione tecnico/illustrativa;

¹ Non essendo previste prove invasive e distruttive, visto il particolare contesto e pregio storico culturale, la relazione del terreno geologica e la relazione geotecnica sulle fondazioni si intendono redatte basandosi su dati storici reperibili presso archivi/ uffici o qualsiasi altra fonte affidabile e documentabile che l'Operatore ritenesse utile.

- documentazione fotografica;
- planimetria di copertura in scala 1:100;
- almeno 2 sezioni per fabbricato, tra le più significative ed utili alla comprensione del progetto, in scala 1:100;
- prospetti in scala 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti e i disegni schematici degli edifici limitrofi ove presenti;
- prospetti in scala 1:100 con le indicazioni relative a tutte le finiture previste con il rinvio alle specifiche tecniche dei componenti edilizi, architettonici storico e culturali;
- tutti i particolari tecnici e di dettaglio necessari nella scala più opportuna;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (anche avuto riguardo al D.M. 14/01/2008 - Punto 10.1, art. 23 c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016, Circolare n. 617/CSLLPP del 2 febbraio 2009, ecc...);
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Gli elementi che seguono sono da considerarsi elementi minimi di riferimento restando a cura del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, sotto la supervisione del progettista dell'opera, individuare esattamente quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale vigente al momento della progettazione, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

In prima istanza i rischi devono essere evidenziati ed affrontati in fase progettuale, eliminandoli, ove possibile, alla radice. Per quanto concerne il Piano di Sicurezza e di Coordinamento in fase di progettazione, il progettista deve attenersi ai dettami del D. Lgs. 81/2008 s.m.i., adattando ad essi le prescrizioni e le procedure del D.Lgs.50/2016 ss.mm.ii. e del D.P.R.207/2010 ss.mm.ii.e dovrà presentare:

- il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100, comma 1, del D. Lgs 81/08 s.m.i., i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nel relativo allegato XV del Decreto medesimo, cui si rimanda integralmente;
- Il Piano di sicurezza, facente parte del progetto definitivo/ esecutivo da porre in appalto, dovrà individuare, analizzare e valutare i rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione. Esso dovrà altresì indicare, con determinazione analitica delle singole voci, i cosiddetti "oneri e costi per la sicurezza", che non saranno soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese.
- il Fascicolo dell'opera, di cui all'art. 91 comma 1 lett. b), i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del richiamato D. Lgs., contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993;
- Cronoprogramma e valutazione della presenza media in cantiere per le varie fasi lavorative per macro categorie;
- computo metrico estimativo che dovrà permettere di individuare il costo di ciascuna delle voci, determinato dal Progettista, applicando alle quantità di ciascuna voce i corrispondenti prezzi unitari riferiti, a titolo puramente indicativo, al Prezziario delle Opere Pubbliche 2014 del Comune di Venezia o, per eventuali voci mancanti

all'Elenco Prezzi della Regione Veneto, oppure per mezzo di apposite analisi prezzi eseguite dal Progettista e basate sulle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, sui rispettivi prezzi elementari ricavati dal citato Listino o, in mancanza, da prezzi di mercato, e tenendo conto dei costi per la sicurezza, nonché delle spese generali e dell'utile dell'Appaltatore. Il computo metrico estimativo dovrà inoltre essere suddiviso anche per categorie tipologiche:

- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- incidenza manodopera per categorie;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto (in particolare modo dovrà contenere l'indicazione delle categorie principali e scorporabili, le opere subappaltabili da inserire nel bando di gara lavori);
- piano di gestione ambientale esecutivo del cantiere;

Prima dell'approvazione del Progetto Definitivo/Esecutivo, il Responsabile del Procedimento procederà alla verifica e validazione del progetto, secondo quanto stabilito dall'art.li 26 e 27 del D. Lgs. 50/2016.

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo stimato e già indicato nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale. In caso contrario il progettista ferma le attività e informa tempestivamente e in forma scritta, il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Qualora durante le verifiche si riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica. Scaduto il termine assegnato sarà applicata la penale di cui all'art. 10 del presente Capitolato. Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

Sarà compito dell'Incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, eventuali indagini e prove supplementari di laboratorio, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario per la completa illustrazione e cantierabilità dell'opera, resterà di proprietà piena ed assoluta della S.A., la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporre secondo necessità.

Nel caso di gara lavori secondo i criteri dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa, il professionista dovrà fornire i criteri tecnici utili e necessari per la stesura del bando con la definizione di elementi di valutazione oggettivi e schematizzati e, in caso di offerta migliorativa, dovrà approvare, le migliorie presentate dall'impresa, oltre a verificare gli elaborati progettuali definitivi/esecutivi da presentare in cantiere.

Per le ipotesi di cui sopra, il professionista non solleverà eccezioni di sorta, né gli spetterà alcun compenso ma, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

Nell'eventualità, approvata la progettazione definitiva/esecutiva, non si dovesse proseguire con l'appalto di lavori, il professionista non potrà avanzare nessuna richiesta o maggior indennizzo per incarico parziale o minor utile stimato. Quanto sopra dovrà essere attentamente valutato dal concorrente in fase di formulazione della propria offerta alla gara del servizio in oggetto.

7.1.3 Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e Fase n.3 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione di cui alla Fase n.3.

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

In considerazione della natura dell'intervento e del contesto in cui lo stesso sarà eseguito si precisa che in fase di progettazione del Coordinamento alla Sicurezza si dovrà valutare l'eventuale presenza del cantiere afferente anche i lavori di ristrutturazione degli spazi interni posti al piano terra, primo e secondo di proprietà del Demanio dello Stato per il quale è già stato affidato un incarico di coordinamento alla Sicurezza e Direzione lavori.

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dovrà assicurare la costante vigilanza del cantiere in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii garantendo almeno una visita settimanale nel cantiere in questione vista la particolare ubicazione dello stesso all'interno di una realtà particolare come Piazza San Marco a Venezia e vista la presenza al piano terra degli uffici delle Poste ai quali dovrà essere garantita la continuità delle proprie attività pubbliche.

7.1.4 Direzione dei Lavori di cui alla Fase n.3

La Direzione Lavori è responsabile della buona e puntuale esecuzione dell'opera, provvedendo alla verifica dei materiali utilizzati, agli accertamenti in corso d'opera, alla misurazione e alla contabilizzazione delle parti d'opera eseguite, tenendo come riferimento le linee guida dell'ANAC.

Inoltre, impartisce tutte le disposizioni che ritiene necessarie per il corretto avanzamento del lavoro nei tempi stabiliti e con le eventuali esigenze sia degli utilizzatori sia di altri eventuali appalti con i quali vi fosse interferenza esecutiva.

Si precisa che, il Direttore dei lavori dovrà assicurare una adeguata presenza in cantiere rispetto alle tipologie di interventi che si stanno realizzando ed in caso di urgenze e/o specifiche esigenze, una disponibilità immediata nel raggiungere lo stesso in tempi tecnici. Tale figura è già remunerata negli oneri professionali dell'operatore economico e dovrà, almeno una volta a settimana, inviare al RUP un verbale di visita di cantiere.

Il Direttore dei lavori dovrà assicurare la costante vigilanza del cantiere in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii garantendo almeno una visita settimanale nel cantiere in questione vista la particolare ubicazione dello stesso all'interno di una realtà particolare come Piazza San Marco a Venezia e vista la presenza al piano terra degli uffici delle Poste ai quali dovrà essere garantita la continuità delle proprie attività pubbliche.

In considerazione della natura dell'intervento e del contesto in cui lo stesso sarà eseguito si precisa che in fase di Direzione dei Lavori si dovrà valutare l'eventuale presenza in

cantiere afferente i lavori di ristrutturazione degli spazi interni posti al piano terra, primo e secondo di proprietà del Demanio dello Stato del relativo Direttore Lavori.

Al termine dei lavori eseguiti, l'incaricato dovrà raccogliere tutta la documentazione e tutte le certificazioni che devono essere prodotte dalle Ditte Appaltatrici necessarie per i certificati di regolare esecuzione e per l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni.

Il direttore dei lavori dovrà, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ed in particolare dall'art.181 del DPR 207/10, produrre tutta la documentazione amministrativo-contabile necessaria all'accertamento dei lavori.

Schema documenti di output delle fase n.1 e della fase n.3

a	Relazione sulla documentazione esistente
b	Descrizione generale del manufatto
c	Rilievo metrico e fotografico dell'edificio, rilievo del quadro fessurativo ed eventualmente sondaggi stratigrafici (che si ritenessero necessarie ulteriormente a quelle già eseguite dalla SA)
d	Progetto del piano di indagini per approvazione della Soprintendenza (che si ritenessero necessarie ulteriormente a quelle già eseguite dalla SA)
e	Cronoprogramma delle indagini (che si ritenessero necessarie ulteriormente a quelle già eseguite dalla SA)
f	Piano Operativo di Sicurezza

7.2 Incarico di Valutazione della sicurezza: vulnerabilità sismica e idoneità statica di cui alla Fase n.2

I servizi dovranno includere le seguenti attività:

- 1) **acquisizione della documentazione** utile alla verifica strutturale dell'immobile;
- 2) **analisi storico-critica** di cui al § 8.5.1 delle NTC18, sulla base della documentazione di cui al punto 1) del presente paragrafo;
- 3) **rilievo geometrico-strutturale** di cui al § 8.5.2 delle NTC18 sulla base delle indagini già condotte dalla S.A.;
- 4) nel caso redazione di un piano di verifiche e indagini visive e non invasive/non distruttive, necessarie ai fini della conoscenza materico-costruttiva dell'immobile e per la caratterizzazione meccanica dei materiali di cui al § 8.5.2 e § 8.5.3 delle NTC18, al fine del raggiungimento del migliore Livello di Conoscenza, di cui all'appendice C8A, § C8A.1 della Circ. 617/2009, su dettagli costruttivi e proprietà dei materiali. (In merito a tale Circolare, alla luce della recente pubblicazione delle NTC2018, con riferimento a quanto indicato all'interno della nota 3187 del 21 marzo 2018 del Consiglio Superiore Lavori Pubblici, nelle more dell'emanazione della nuova Circolare, si potranno seguire le indicazioni riportate nella precedente Circolare, per quanto non in contrasto con quanto riportato nel nuovo DM 17.01.2018.)
Il piano delle verifiche e indagini dovrà adottare esclusivamente metodi non distruttivi e/o visivi, escludendo in tal senso prove e/o rilievi che modifichino o interessino le finiture dell'edificio. Eventuali rilievi/indagini che si rendessero necessario, dovranno essere di volta in volta preventivamente concordati e autorizzati da parte della Stazione Appaltante;
- 5) nel caso eventuali verifiche, indagini e prove visive non invasive/non distruttive, di cui al punto 4) del presente paragrafo, oltre a quelle consegnate dalla Stazione Appaltante, comprese eventuali indagini geognostiche per la definizione dell'azione sismica di progetto;
- 6) **aggiornamento del rilievo geometrico-strutturale** sulla base delle risultanze delle verifiche, indagini: nel caso prove eseguite sull'immobile di cui al punto 5) del

presente paragrafo e di quelle fornite dalla S.A. già realizzate in fase di progetto di fattibilità tecnico economica;

- 7) **caratterizzazione meccanica dei materiali** di cui al § 8.5.3 delle NTC18;
Alla luce di quanto disposto dalle nuove NTC18, si rileva come ai sensi del § 8.5.3, in merito alle prove per la caratterizzazione dei materiali ai fini della valutazione degli edifici esistenti, il nuovo testo introduce la disposizione per cui: "Per le prove di cui alla Circolare 08 settembre 2010, n. 7617/STC o eventuali successive modifiche o interazioni, il prelievo dei campioni dalla struttura e l'esecuzione delle prove stesse devono essere effettuate a cura di un laboratorio di cui all'articolo 59 del DPR 380/2001." Quindi la norma stabilisce che il prelievo dei campioni per le prove distruttive di cui alla Circ.7617/STC, possa essere effettuato soltanto da un laboratorio di cui all'articolo 59 del DPR 380/01. Tali disposizioni si applicano soltanto alle prove *distruttive* da effettuarsi, e certificarsi, in applicazione della citata Circolare 7167/STC del 2010, e nulla ha a che vedere con eventuali *prove non distruttive* da effettuarsi sulla struttura esistente. Si veda a tal proposito quanto esplicitato all'interno della nota 3187 del 21 marzo 2018 del CSLP.
- 8) **definizione dei livelli di conoscenza e dei conseguenti fattori di confidenza** di cui al § 8.5.4 delle NTC18, effettivamente raggiunti a valle delle verifiche, indagini e prove di cui al punto 5) del presente paragrafo e di quelle fornite dalla S.A. di cui al successivo art. 8.1; il Livello di Conoscenza per azioni sismiche potrà essere definito anche attraverso l'espressione del Fattore di Confidenza ai sensi del par. 4.2 del DPCM 9/2/2011 "*Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle NTC di cui al D.M. 14/01/2008*";
- 9) **definizione delle azioni** di cui al § 8.5.5 delle NTC18, sia in combinazione sismica che statica, con particolare riferimento alla presenza di azioni sismiche, sulla base della destinazione d'uso attuale;
- 10) **analisi strutturale**, che tenga conto di tutte le azioni di cui al punto 9) del presente paragrafo, da eseguirsi, tra l'altro, secondo le prescrizioni e indicazioni di cui al DPCM 09/02/2011, con particolare riferimento a quanto indicato al punto 2.2 e punto 5.3.3 del DPCM 09/02/2011 in merito al "*livello di valutazione*" LV3, e indicando gli opportuni parametri necessari a individuare le priorità di intervento secondo la normativa vigente.

Con riferimento al punto 4), in relazione alla disponibilità delle indagini e dei rilievi già eseguiti dalla S.A. per la conoscenza dell'immobile, come meglio descritto all'art. 8.1 del presente capitolato, si ritiene di poter raggiungere un livello di conoscenza LC2 con riferimento alla Tabella C8A.1.1 della Circolare Esplicativa 2 febbraio 2009, n. 617.

Si precisa che il raggiungimento di un **livello di conoscenza** inferiore al LC2, a cui corrisponde un Fattore di Confidenza = 1,2 deve essere esplicitamente motivato all'interno di una relazione tecnica che motivi tale livello di conoscenza proposto.

E' facoltà e onere del professionista incaricato, nel caso lo ritenesse necessario, procedere ad analisi o attività integrative, senza nessun aggravio di tipo economico per la S.A.

Rimane fermo in ogni caso l'importo "a corpo" posto a base di gara, il quale deve intendersi fisso e invariabile per tutta la durata del contratto.

Schema documenti di output della fase n.2

1	Relazione "Sintesi conoscitiva della campagna di indagine" (che si ritenessero necessarie ulteriormente a quelle già eseguite dalla SA)
2	Relazione geologico-geotecnica e sulle indagini geofisiche (che si

	<i>ritenessero necessarie ulteriormente a quelle già eseguite dalla SA)</i>
3	Relazione sugli approfondimenti conoscitivi degli elementi strutturali
4	Valutazione critica delle risultanze dei rilievi e delle indagini eseguite

8. Documentazione tecnica di supporto

A supporto del servizio richiesto, viene fornita la seguente documentazione tecnica relativa ad antecedenti attività svolte sull'immobile in oggetto.

Tale documentazione viene resa disponibile al fine di procedere con l'elaborazione delle verifiche strutturali richieste assumendo un Livello di Conoscenza pari a LC2, così come definito ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni di cui al D.M. del 17/01/2018. Tale livello di conoscenza è quello richiesto per il servizio in oggetto. Il raggiungimento di un livello inferiore dovrà essere debitamente motivato così come descritto al precedente paragrafo.

Nello specifico, la documentazione fornita è la seguente:

- **Progetto Fattibilità Tecnico Economica:**

FASE	<i>Prog. Fat. Tec. Economica</i>		
N.	SIGLA	DOCUMENTI GENERALI	data
01	E.01	Elenco elaborati	08/05/2017
02	R.01	Relazione generale tecnico-Illustrativa	08/05/2017
03	R.02	Relazioni specialistiche: indagini strutturali	08/05/2017
04	R.03	Relazioni specialistiche: saggi stratigrafici	08/05/2017
05	R.04	Disposizioni generali per la stesura del Piano di Sicurezza	08/05/2017
06	C.01	Computo metrico	08/05/2017
07	C.02	Quadro Economico	08/05/2017
08	C.03	Cronoprogramma	08/05/2017
		ELABORATI GRAFICI	
09	TAV.01	Inquadramento e documentazione fotografica	08/05/2017
10	TAV.02	Stato di fatto – Piante, prospetti, sezioni	08/05/2017
11	TAV.03	Stato di fatto – Abaco infissi	08/05/2017
12	TAV.04	Stato di fatto – Abaco rivestimenti	08/05/2017
13	TAV.05	Stato di progetto – Piante, prospetti, sezioni	08/05/2017
14	TAV.06	Stato di progetto – Tavola degli interventi	08/05/2017
15	TAV.07	Comparativa	08/05/2017
16	TAV.08	Impianti e indicazioni antincendio	08/05/2017

- **Progetto Definitivo:**

FASE	<i>Prog. Definitivo</i> riguardante la ristrutturazione degli spazi interni posti al piano primo e secondo e intervento di consolidamento statico del corpo scala e dei solai del piano primo

ELENCO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO

Nr	Cod	Data	Agg.	Titolo
	D			Documenti generali
	D1	11/12/2017	REV.01	Elenco elaborati
	D2	11/12/2017	REV.01	Relazione generale
	D3	13/11/2017		Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
	D4	11/12/2017	REV.01	Elenco dei prezzi unitari
	D5	11/12/2017	REV.01	Analisi dei prezzi unitari
	D6	11/12/2017	REV.01	Computo metrico estimativo
	D7	11/12/2017	REV.01	Quadro economico
	A			Architettonico
	A1	11/12/2017	REV.01	Relazione tecnica
	A2	13/11/2017		Inquadramento – Estratti cartografici (scala 1:50, 1:1000, 1:200)
	A3	13/11/2017		Stato di fatto – Pianta e sezioni (scala 1:100)
	A4	13/11/2017		Stato di fatto – Abaco delle finiture interne (scala 1:100)
	A5	13/11/2017		Stato di fatto – Abaco degli infissi (scala 1:100)
	A6	11/12/2017	REV.01	Stato di progetto – Pianta e sezioni (scala 1:100)
	A7	11/12/2017	REV.01	Stato di progetto – Individuazione degli interventi (scala 1:100)
	A8	11/12/2017	REV.01	Stato di progetto – Dettagli (scale varie)
	A9	11/12/2017	REV.01	Stato di progetto – Superamento barriere architettoniche (scala 1:100 e 1:50)
	A10	11/12/2017	REV.01	Comparativa (scala 1:100)
	A11	11/12/2017	REV.01	Opere esterne: stato di fatto, progetto e comparativa (scala 1:100)
	A12	11/12/2017	REV.01	Relazione paesaggistica
	R			Restauro
	R1	13/11/2017		Relazione tecnica di restauro
	S			Strutture
	S1	11/12/2017	REV.01	Relazione sulle strutture
	S2	13/11/2017		Stato di progetto – Consolidamento scala (scala 1:50 – 1:20)
	S3	11/12/2017	REV.01	Stato di progetto – Solaio, aperture fori, cucchiaini (scala 1:50 – 1:20)
	IM			Impianti meccanici
	IM01	11/12/2017	REV.01	Impianto di climatizzazione e idrico sanitario piano terra e primo piano (scala 1:50)
	IM02	11/12/2017	REV.01	Impianto di climatizzazione e idrico sanitario secondo piano (scala 1:50)
	IM03	11/12/2017	REV.01	Pianta sottotetto e schemi funzionali (scala 1:50)
	IM04	11/12/2017	REV.01	Relazione degli impianti
	IE			Impianti elettrici
	IE01	11/12/2017	REV.01	Elaborato grafico P. Terra, P. Primo, P. Secondo, Sottotetto - Impianto F.M., cablaggio dati, impianto rivelazione fumo (scala 1:50)
	IE02	11/12/2017	REV.01	Elaborato grafico P. Terra, P. Primo, P. Secondo, Sottotetto - Impianto illuminazione ordinaria e di emergenza (scala 1:50)
	IE03	11/12/2017	REV.01	Elaborato grafico P. Terra, P. Primo, P. Secondo, Sottotetto - Distribuzione tubazioni montanti (scala 1:50)

IE04	11/12/2017	REV.01	Elaborato grafico P. Terra, P. Primo, P. Secondo, Sottotetto - Alimentazione impianto termoidraulici (scala 1:50)
IE05	11/12/2017	REV.01	Relazione tecnica e specialistica sugli impianti elettrici
IE06	13/11/2017		Calcolo illuminotecnico
IE07	11/12/2017	REV.01	Fasciolo schemi quadri elettrici

PI			Prevenzione incendi
PI01	11/12/2017	REV.01	Prevenzione incendi piano terra e primo piano
PI02	11/12/2017	REV.01	Prevenzione incendi secondo piano e sottotetto

SI			Sicurezza
SI1	11/12/2017	REV.01	Aggiornamento prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

• **Risultanze delle indagini stratigrafiche eseguite nell'anno 2017**

La scrivente Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto, ha avviato nell'anno 2017 una serie di indagini stratigrafiche con restituzione della seguente documentazione:

- piano delle indagini;
- Relazione storico/critica dello stato di fatto delle facciate esterne;
- Rilievo con mappatura del degrado delle facciate esterne;
- Documentazione fotografica.

In via esemplificativa, nel merito si evidenzia che:

- sono presenti n°2 sale decorate al primo piano;
- la scala che porta ai piani primo e secondo presenta caratteri di pregio delle finiture che devono essere preservati.

• **Risultanze di indagini sugli elementi strutturali eseguite nell'anno 2017**

La scrivente Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto, ha avviato nell'anno 2017 una serie di indagini eseguite sui locali del primo piano dell'edificio, con le seguenti finalità:

- a) determinazione della portanza dei solai esistenti, con il rilascio di apposito certificato da parte di tecnico abilitato, mediante esecuzione di n°2 prove di carico statiche sui solai lignei del primo impalcato per la verifica della portanza per un carico accidentale pari a 300kg/mq;
- b) esecuzione di indagini e verifiche in situ su diversi componenti strutturali dell'edificio (dettagli costruttivi e materiali), finalizzate al raggiungimento di un livello di conoscenza "LC2" ai sensi delle NTC2008 e relativa circolare esplicativa n°617/2009. Nello specifico:
 1. indagine endoscopica su muro per la lettura della tipologia muraria;
 2. n° 3 indagini sui solai mediante rimozione in estradosso di porzione di pavimento superiore;
 3. n° 2 indagini sui solai mediante esecuzione di foro per successiva indagine endoscopica;
 4. indagini magnetometriche per l'individuazione ed il rilievo degli elementi metallici di rinforzo (catene/tiranti, solette armate) celati all'interno dei solai;
 5. prova con martinetto piatto doppio;

6. rilievo catena nell'angolo Sud-Est del fabbricato, installata in passato per contrastare i cedimenti della facciata Sud del Palazzo;
7. ispezioni visive dell'intradosso scala, eseguiti in corrispondenza dei pianerottoli quadrati e della rampa di tre gradini posta al primo piano, in corrispondenza delle zone dove sono presenti mensole metalliche a sbalzo soggette a cedimenti statici.
8. ispezione visiva e rilievo intradosso solaio del primo impalcato, in corrispondenza del salone di proprietà di "Poste Italiane spa" posto a piano terra, mediante rimozione di alcuni pannelli della controsoffittatura del soffitto dei locali.

A titolo meramente descrittivo, si evidenzia quanto segue:

- le **prove di carico** hanno verificato la portanza dei solai per i carichi richiesti (300kg/mq);
- le **prove magnetometriche** per la verifica della presenza di catene, tiranti o altri elementi metallici ad estradosso solaio del primo impalcato non hanno evidenziato la presenza di elementi metallici annegati nelle solette dei solai. Poiché è visibile, sul prospetto Ovest, la presenza del capochiave di alcune catene metalliche, si ipotizza che le medesime siano collocate o ad intradosso solaio, in posizione non determinabile mediante indagine magnetometrica, oppure che le medesime siano state eliminate a seguito di alcuni lavori di rimaneggiamento dei solai del primo impalcato. Il tecnico affidatario del presente servizio dovrà verificare la presenza o meno dei suddetti tiranti metallici mediante specifiche indagini, da eseguirsi per esempio mediante specifiche ispezioni ad intradosso solaio.
- E' in corso di esecuzione l'elaborazione del progetto esecutivo per la ristrutturazione degli ambienti interni del primo e secondo piano e della scala di accesso ai medesimi. Tale progetto prevede:
 - la progettazione delle opere di rinforzo della scala, ove si sono verificati i cedimenti dei pianerottoli. Pertanto il tecnico affidatario del presente servizio non dovrà eseguire verifiche o ipotesi progettuali in tale ambito;
 - l'installazione di alcuni elementi di rinforzo (catene metalliche), da posizionare ad intradosso solaio della sala del piano primo, per contrastare il movimento di "distacco" della parete del fronte Sud. Il tecnico affidatario pertanto, ai fini delle verifiche di vulnerabilità, dovrà tenere in conto che i meccanismi di ribaltamento locale della facciata saranno corretti in previsione dell'esecuzione di tali interventi.

Si fa presente che il tecnico affidatario del presente servizio potrebbe doversi confrontare e coordinare attivamente con i tecnici già incaricati della progettazione delle opere di ristrutturazione dei locali a piano primo e secondo di proprietà esclusiva del Demanio dello stato, al fine di condividere con i medesimi eventuali interventi di riduzione della vulnerabilità sismica, già ipotizzati per il corpo scale e il solaio del piano primo.

Tenuto conto della documentazione fornita di cui al presente articolo, finalizzata ad acquisire un livello di conoscenza pari a LC2 funzionale alle successive attività di verifica strutturale, le attività connesse con le fasi conoscitive n° 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), di cui all'elenco dell'Art. 8 potranno essere omesse in tutto o in parte qualora il tecnico affidatario, accettando la documentazione fornita dalla S.A., non rilevi la necessità di integrare o ampliare, con ulteriori attività di indagine, le informazioni sulla conoscenza dell'immobile già messe a disposizione.

Come già specificato, l'eventuale attività di indagine integrativa dovrà adottare esclusivamente metodi non distruttivi e/o visivi, escludendo in tal senso prove e/o rilievi che modifi-

chino o interessino le finiture dell'edificio. Eventuali rilievi/indagini che si rendessero necessario, dovranno essere di volta in volta preventivamente concordati e autorizzati da parte della Stazione Appaltante.

L'accettazione della documentazione fornita dalla S.A., avviene sotto piena ed esclusiva responsabilità dell'affidatario.

Della suelencata documentazione, l'operatore dovrà tenerne conto nella formulazione dell'offerta.

L'accettazione dell'incarico ad opera del professionista, comporterà la piena ed esclusiva responsabilità dell'affidatario che sarà altresì responsabile del controllo della validità dei risultati delle attività conoscitive sopra illustrate.

L'indisponibilità di informazioni o la presenza di eventuali inesattezze negli elaborati e/o nelle documentazioni messe a disposizione da parte del Committente non potrà in ogni caso costituire motivo per l'Affidatario di chiedere indennizzi o maggiorazioni del compenso contrattualmente pattuito, restando comunque a carico dell'Affidatario stesso il reperimento, anche presso uffici di altri Enti, della documentazione che si rendesse necessaria per lo svolgimento del servizio.

Sarà responsabilità dell'affidatario valutare se alcune tra le attività conoscitive richieste per raggiungere il "livello di conoscenza" dell'edificio sono già ricomprese in modo esaustivo all'interno della documentazione fornita, oppure se sia necessario procedere ad analisi o attività integrative comunque compensate con le somme relative forfettarie individuate nella determinazione della parcella professionale.

Tutte le attività del presente servizio dovranno essere relazionate dall'Affidatario in modo da garantire chiarezza e ripercorribilità, sia ai fini di facilitare l'interpretazione e la verifica delle attività eseguite, sia ai fini di consentire elaborazioni indipendenti da parte di soggetti diversi dall'Affidatario.

Tutte le dichiarazioni, le considerazioni e le deduzioni, necessarie al corretto adempimento di quanto previsto nel presente capitolato, dovranno essere effettuati sotto la totale responsabilità dell'Affidatario.

Il RUP valuterà la qualità della prestazione fornita e potrà richiedere precisazioni, modifiche e miglioramenti agli elaborati al fine di garantire l'ottimale risultato del servizio senza che questo comporti maggiori oneri per la S.A.

Gli accessi all'immobile da parte dell'Affidatario durante lo svolgimento dei servizi dovranno essere concordati con il Responsabile del procedimento. Per quanto riguarda l'accesso al piano terra, di proprietà di Poste italiane S.p.A., l'Affidatario dovrà interfacciarsi direttamente e autonomamente con Poste italiane S.p.a.

I Servizi di indagine e prove, le attrezzature necessarie per effettuare le valutazioni richieste nel presente capitolato sono a carico dell'aggiudicatario che provvederà alla redazione delle specifiche, all'esecuzione delle eventuali prove visive e non distruttive da eseguirsi, comunque da sottoporre preventivamente alla S.A. per le necessarie autorizzazioni.

I costi relativi alle pratiche per l'occupazione di suolo pubblico, la predisposizione della documentazione necessaria e l'ottenimento dei permessi, certificati di eventuali prove in laboratorio ed in genere tutti gli oneri relativi sono a carico dell'aggiudicatario.

I risultati delle prove di laboratorio dovranno essere certificati da laboratori accreditati ai sensi della vigente normativa.

8.1 Acquisizione della documentazione

L'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto metterà a disposizione dell'affidatario tutta la documentazione relativa all'immobile in oggetto ed inerente i servizi da affidare in possesso presso i propri archivi.

L'affidatario, qualora lo ritenesse necessario per raggiungere il livello di conoscenza richiesto, potrà reperire presso gli archivi del Comune, della Provincia, della Regione, del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, dell'Archivio di Stato, del Catasto, ecc..., tutta la ulteriore documentazione relativa alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione dell'immobile, nonché quella riguardante l'assetto idrogeologico, geotecnico e idraulico dell'area su cui lo stesso sorge.

Saranno rilevate anche le informazioni sulle parti non strutturali che possono contribuire alla resistenza sismica dell'edificio. Tutti i dati raccolti dovranno essere collezionati ed esposti in una specifica "Relazione sulla documentazione esistente". Saranno forniti all'Agenzia del Demanio copia dei progetti originali ed i certificati di collaudo reperiti presso altri Enti.

A titolo non esaustivo, particolare rilievo assume la seguente documentazione:

- progetto originario, eventuali varianti in corso d'opera ed eventuali progetti relativi a interventi edilizi successivi (comprensivi di elaborati grafici, relazione geologica, relazione idrologica, relazione geotecnica, relazione idraulica, relazione sismica e sulle strutture, calcoli esecutivi, particolari costruttivi, computi metrici, ecc...) anche relativamente agli interventi eseguiti sul piano terra di proprietà di Poste Italiane S.p.A.;
- relazioni su indagini idro-geologiche e geotecniche pregresse;
- schede tecniche dei materiali utilizzati nella costruzione;
- certificati di prove sui materiali;
- relazione e certificato di collaudo dell'intervento di nuova costruzione e degli eventuali interventi edilizi successivi;
- fotografie delle fasi costruttive e dei dettagli strutturali.

Nel caso non sia possibile reperire (in parte o completamente) la documentazione suddetta, è comunque importante individuare il periodo, sia di progettazione, sia di realizzazione, dei fabbricati costituenti l'immobile.

8.2 Analisi storico-critica

Sulla base della documentazione reperita dall'affidatario e quella messa a disposizione dalla S.A., dovrà essere ricostruito il processo di realizzazione e le successive modificazioni subite nel tempo dall'immobile, nonché gli eventi che lo hanno interessato, specificando la fonte e l'affidabilità di quanto rilevato ed esplicitando, per quanto definito, dedotto e/o ipotizzato dallo stesso Affidatario, le relative argomentazioni a sostegno.

Le informazioni minime, da reperire (specificandone la fonte) e riportare nella specifica "Relazione di Analisi storico – critica", sono le seguenti:

- anno o epoca di progettazione;
- anno o epoca di inizio lavori;
- anno o epoca di completamento lavori;
- anno e tipo degli interventi successivi al completamento dell'opera, con particolare attenzione agli interventi che hanno variato la struttura, rafforzandola (miglioramento, adeguamento sismico) o indebolendola (sopraelevazioni, creazione di piani porticati, riorganizzazione delle aperture nelle pareti murarie, apertura di vani nelle pareti murarie portanti, etc.). Assumono particolare rilievo gli interventi eseguiti al piano terra, proprietà di Poste Italiane S.p.A, nel corso degli anni 2004/2005 ;
- storia sismica dell'edificio con riferimento agli eventi subiti ed agli eventuali danni rilevati che possono aver compromesso la struttura (cedimenti di fondazione, fessurazioni, deformazione orizzontamenti, spancamenti delle pareti, altre anomalie).

In particolare si chiede di reperire informazioni riguardi ai fessurimetri presenti in facciata angolo sud/est per il monitoraggio della lesione visibile

8.3 Rilievo geometrico - strutturale

L'Affidatario dovrà verificare il rilievo geometrico-strutturale dell'immobile messo a disposizione dalla S.A. ed eventualmente integrarlo, utilizzando idonea strumentazione, che dovrà individuare, per quanto possibile:

- tutte le informazioni tipologiche, spaziali, geometriche e materiche degli elementi strutturali e di quelli non strutturali collaboranti, facenti parte dell'immobile, con un livello di dettaglio, minimo, pari a quello necessario per una restituzione grafica in scala 1:50 della struttura complessiva e di scala adeguata dei dettagli e dei nodi strutturali. A titolo esemplificativo dovranno essere rilevati la tipologia, la posizione (compreso il piano di posa degli elementi interrati), le misure (spessori compresi), i materiali nonché eventuali difetti costruttivi ("fuori piombo", "fuori squadra", disomogeneità dei materiali, ecc...) di fondazioni, muri portanti, tramezzi collaboranti, pilastri, colonne, volte, voltini, solai, travi, putrelle, travetti, archi, piattabande, architravi, capriate, arcarecc...i e listelli a sostegno delle coperture, ecc...;
- lo stato manutentivo di ciascun elemento di cui al precedente punto, rilevando la presenza, la posizione e le caratteristiche di eventuali deformazioni, lesioni (dovute all'utilizzo dell'immobile), danneggiamenti (distacchi, corrosioni, ecc...), degrado (delle malte o altri materiali), fessurazioni, cedimenti, dissesti, ecc... ivi presenti e ipotizzando, per ciascun fenomeno, le relative cause e se esso abbia rilevanza ai fini della valutazione della sicurezza strutturale;
- le informazioni tipologiche, geomorfologiche e materiche relative al terreno a sostegno dell'immobile da intendersi meramente come raccolta storico documentale che permetta di individuare le "tipologie". (vedi nota 1 pg.11 del presente Capitolato)

Il rilievo degli elementi suddetti e delle relative caratteristiche, dovrà essere eseguito tramite metodologie dirette non invasive/non distruttive a scelta dell'Affidatario. Nel caso specifico se si dovessero rendere necessarie indagine invasive dovranno essere di volta in volta concordate e autorizzate dalla S.A.

Particolare attenzione deve essere rivolta all'approfondimento delle cause di eventuali lesioni, dissesti o stati di degrado, mettendo a vista la struttura in corrispondenza di eventuali fessure e lesioni ed effettuando se del caso saggi accurati.

A completamento dovrà essere eseguito un rilievo fotografico che ritragga gli elementi individuati e che testimoni lo svolgimento dell'attività in tutte le sue fasi.

Gli elaborati minimi da produrre sono i seguenti:

- Relazione sullo stato di fatto che descriva le metodologie e gli strumenti di rilievo utilizzati, le metodologie di calcolo applicate per le misure non rilevabili direttamente, elenco di eventuali informazioni che non è stato possibile rilevare con indicazione delle cause ostative;
- Carpenterie dei vari livelli dell'immobile con riportate tutte le indicazioni materiche e dimensionali degli elementi strutturali di interesse, in funzione della tipologia costruttiva (interassi, altezze, sezioni degli elementi strutturali, orditura e tipologia dei solai, dei corpi scala, ecc...);
- Sezioni strutturali, in numero adeguato da descrivere la struttura per il livello di conoscenza da raggiungere, con indicato il verso delle viste relative alle carpenterie;
- Particolari costruttivi ritenuti significativi (rappresentati in adeguata scala);
- Rilievo fotografico dei dettagli costruttivi salienti, accompagnato da una cartografia che indichi i punti di vista delle fotografie allegate;
- Rilievo grafico e fotografico dell'eventuale quadro fessurativo.

8.4 Redazione di un “piano di massima” di verifiche, indagini e prove non invasive/distruttive.

L'Affidatario, qualora lo ritenga necessario per approfondire alcuni aspetti di natura strutturale, funzionali alla successiva fase di modellazione numerica finalizzata all'esecuzione delle verifiche strutturali, potrà redigere un “piano di massima” delle verifiche, indagini e prove di cui al paragrafo 8.1 *non invasive/distruttive* da eseguire (indagini sui materiali per la caratterizzazione meccanica degli stessi, indagini sui dettagli costruttivi, ecc...), redatto nella forma di planimetrie con indicazioni delle indagini e delle modalità di esecuzione delle stesse, che dovranno comunque essere preventivamente concordate e autorizzate dalla S.A..

L'Affidatario del presente servizio dovrà prevedere tutti gli accorgimenti atti a soddisfare le finalità dello stesso in conformità alla normativa vigente, garantendo al contempo la conservazione dello stato di fatto dell'immobile e della fruibilità pubblica in particolare per i locali al piano terra di proprietà di Poste italiane s.p.A.

In particolare, alla luce delle informazioni e indagini messe a disposizione e di quelle eventuali integrative eseguite, è richiesto il livello di conoscenza almeno LC2 di cui all'appendice C8A, § C8A.1, della Circ. 617/2009, su dettagli costruttivi e proprietà dei materiali, oppure un fattore di confidenza almeno pari a 1,2 espresso ai sensi del paragrafo 4.2 del D.P.C.M. 9/02/2011.

Tutte le indagini previste dovranno essere motivate, per tipo e quantità, dal loro effettivo uso nelle verifiche successive. Inoltre, trattandosi di immobile sottoposto a vincolo storico-artistico, il “piano di massima” delle verifiche, indagini e prove *non invasive/ distruttive*

potrà essere subordinato all'approvazione della competente Soprintendenza e della S.A. e dovrà contenere almeno:

- una planimetria generale, in scala adeguata e debitamente quotata, con l'ubicazione di tutte le prove previste e delle specifiche per l'esecuzione delle stesse (modalità di esecuzione, attrezzature impiegate, ecc) e la rappresentazione di eventuali impianti o manufatti potenzialmente interferenti con le indagini;
- un cronoprogramma delle prove da effettuare che tenga conto dell'attuale uso dell'immobile in particolare per quelli posti al piano terra aperti al pubblico.

8.5 Verifiche, indagini, e prove non invasive/distruttive

L'Affidatario qualora non ritenesse sufficienti le indagini già eseguite dalla S.A., potrà procedere, in base alle specifiche definite nel punto precedente, con l'esecuzione delle indagini conoscitive e di prove non invasive/distruttive da eseguirsi sui materiali o sui terreni.

Sarà a propria cura e spese il ripristino dello stato di fatto, l'invio ed il pagamento delle prove. L'affidatario dovrà adottare, a propria cura e spese tutte le misure e le accortezze necessarie per non arrecare alcun danno al contenuto dell'edificio, incluso lo spostamento di arredi, la protezione di arredi, dei pavimenti e dispositivi elettronici dalla polvere derivante dalle operazioni di indagine sulle strutture. Inoltre dovrà ridurre al minimo gli effetti della produzione di rumore, di polveri e detriti edili, in particolare nei locali ove è prevista la presenza di personale ed eventualmente in quelli ad accesso limitato, in particolare per indagini da svolgersi ai locali al piano terra di proprietà di poste italiane S.p.A. ove trovano collocazione gli uffici centrali delle poste con accesso di pubblico.

L'esecuzione delle indagini non dovrà comportare intralcio, disturbo o interruzioni alle attività in corso all'interno dell'edificio, pertanto il calendario delle attività di indagine andrà preventivamente concordato con il referente di Poste italiane S.p.A proprietaria e utilizzatrice dei locali al piano terra e con il RUP.

Si ricorda a tal proposito che, qualora emergesse la necessità di eseguire indagini conoscitive a Piano Terra del fabbricato, essendo il medesimo di proprietà e utilizzato da parte di Poste Italiane Spa, dovrà essere preliminarmente concordato e condiviso il cronoprogramma delle attività.

L'affidatario dovrà produrre una relazione di riepilogo di tutti i dati acquisiti, e una documentazione fotografica delle prove e indagini effettuate.

8.6 Aggiornamento del rilievo geometrico-strutturale

A valle delle verifiche, indagini e prove eventualmente acquisite e di quelle condotte dalla S.A., l'Affidatario dovrà aggiornare il rilievo geometrico strutturale dell'immobile con le nuove informazioni.

8.7 Definizione dei livelli di conoscenza e dei conseguenti fattori di confidenza

Sulla base degli approfondimenti effettuati nelle fasi conoscitive sopra riportate, saranno individuati i "livelli di conoscenza" dei diversi parametri coinvolti nel modello, per ciascun elemento strutturale e non strutturale collaborante, facenti parte dell'immobile, e verranno definiti i relativi i fattori di confidenza, come definiti nelle NTC. Tutte le analisi condotte saranno riportate in una apposita Relazione.

8.8 Definizione delle azioni

L'Affidatario dovrà elencare l'insieme delle azioni che saranno prese in considerazione nell'ambito della valutazione della sicurezza strutturale, esplicitando le relative motivazioni e mettendo eventualmente in evidenza la presenza di carichi particolari, quali: carichi concentrati dovuti a specifici elementi strutturali e non, carichi uniformemente distribuiti solo in alcune zone strutturali, ecc.... Tutte le analisi condotte saranno riportate in una apposita Relazione.

8.9 Analisi strutturale e individuazione carenze strutturali

L'Affidatario dovrà eseguire la modellazione, l'analisi e la verifica strutturale dell'immobile, volte alla definizione di un giudizio critico sulle condizioni strutturali dello stesso e sull'individuazione di eventuali interventi di messa in sicurezza, adeguamento e/o miglioramento, anche con riferimento al terreno a sostegno dell'immobile stesso.

Il modello e i metodi di analisi e di verifica utilizzati dovranno essere sottoposti dall'Affidatario a un idoneo processo di validazione da parte della S.A., atto a garantire l'affidabilità degli stessi. Qualora l'analisi strutturale e le relative verifiche siano condotte con l'ausilio di codici di calcolo automatico, l'Affidatario dovrà seguire, nello specifico, le indicazioni fornite al § 10.2 delle NTC18.

A conclusione dell'attività dovranno essere evidenziate le carenze strutturali eventualmente emerse ed individuati, sulla base di motivazioni tecnico scientifiche, gli interventi inerenti la sicurezza strutturale dell'immobile (così come classificati ai sensi del § 8.4 delle NTC18), ivi compresi quelli relativi al terreno a sostegno dell'immobile stesso, volti:

- a) all'eventuale prima messa in sicurezza degli ambienti;
- b) all'adeguamento alla normativa in vigore ovvero, ove non possibile, al miglioramento, sulla base della destinazione d'uso degli immobili.

L'appaltatore dovrà quindi redigere una "Relazione di calcolo" contenente la descrizione del modello numerico virtuale utilizzato e delle analisi di verifica condotte, ed una "Relazione finale" contenente almeno la descrizione delle condizioni strutturali dell'immobile dedotte a valle delle verifiche eseguite, l'individuazione e descrizione delle carenze strutturali emerse, con considerazioni su eventuali limitazioni all'uso dell'immobile, la data di scadenza dell'analisi strutturale effettuata sulla base della vita nominale dell'edificio.

9. Durata dei servizi e procedure di approvazione

Il tempo massimo a disposizione per il servizio oggetto del presente affidamento, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante, sono così suddivisi:

- 30 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal formale invito a procedere del RUP, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi da parte della Stazione Appaltante per la fase "Progettuale" – fase n.1.
- 40 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal formale invito a procedere del RUP, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi da parte della Stazione Appaltante, per la fase "Vulnerabilità" – fase n.2.

- **fase n.3** Si precisa che la prestazione oggetto del presente incarico è connessa anche alle attività operative di coordinamento della sicurezza ed alla direzione lavori, correlata pertanto alla durata dell'esecuzione dei lavori stessi, secondo quanto definito nel cronoprogramma del progetto esecutivo.

Tutto quanto sopra fermo restando che prima dalla sottoscrizione del contratto, il professionista incaricato dovrà consegnare al Committente il piano di lavoro e il cronogramma dettagliato dei Servizi basato sui tempi di redazione della progettazione contenuti nell'offerta tecnica, completo delle date di approntamento degli elaborati intermedi e finali. I termini di cui sopra possono essere prorogati o adeguati in relazione all'effettiva durata dei servizi di progettazione.

Qualora dalla verifica del progetto si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

Le verifiche da parte del Committente non sollevano il professionista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti preposti e alle verifiche e validazioni di legge; in relazione a quanto sopra, il professionista dovrà produrre le elaborazioni progettuali in esemplari sufficienti alle superiori operazioni. Durante l'esame degli elaborati, il Progettista avrà l'obbligo di fornire al Committente tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione.

Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività, ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita la verifica, la valutazione e l'approvazione.

Altresì il progettista avrà l'onere di coordinarsi con gli altri professionisti eventualmente presenti in cantiere interferente afferente la ristrutturazione dei locali posti al piano primo e secondo o con altri operatori economici incaricati dalla S.A. per eventuali servizi/lavorazioni specialistiche senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione e senza alcun maggior compenso per il professionista.

A meno di quanto riportato nell'ultimo periodo del presente articolo, la **fase n.1** si concluderà con la consegna del progetto definitivo/esecutivo della manutenzione delle facciate e ripassatura della copertura alla Stazione Appaltante.

Qualora la Soprintendenza richieda una revisione del progetto, sarà onere dell'Affidatario procedere alle correzioni, nel termine stabilito dal RUP in relazione alla complessità degli approfondimenti e alle modifiche richieste.

L'avvio della **fase n. 2**, potrà coincidere con l'avvio della **fase n.1**.

La **fase n. 2**, si concluderà con la consegna della "Modellazione strutturale, verifica di vulnerabilità e verifica di idoneità statica", completa di ogni attività richiesta all'interno della stessa fase, alla Stazione Appaltante.

La **fase n. 3**, comprendente le attività operative di coordinamento della sicurezza ed alla direzione lavori, è correlata alla durata dell'esecuzione dei lavori stessi, secondo quanto definito nel cronoprogramma del progetto definitivo/esecutivo.

Sono esclusi dai tempi contrattuali, quelli occorrenti per la **verifica e l'approvazione** delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante.

L'attività di **verifica** da parte della Stazione Appaltante verrà espletata in due step:

- 1) a completamento della **fase n. 1** "progettazione della manutenzione delle facciate e ripassatura della copertura";
- 2) a completamento della **fase n. 2**, "Conoscenza: esecuzione indagini e risultati", "Modellazione strutturale, verifica di vulnerabilità e verifica di idoneità statica".

A compimento dello step 2), la Stazione Appaltante procederà, in esito alla positiva verifica del servizio, alla liquidazione finale del corrispettivo pattuito, al netto del ribasso offerto.

Nel caso fosse necessario intraprendere azioni correttive, rilevate durante l'attività di verifica, verrà concesso al professionista, da parte del RUP e su proposta degli eventuali verificatori, un termine inderogabile (non superiore al 20% del periodo temporale di riferimento con un tempo minimo di giorni 5) entro il quale completare la redazione progettuale, ciò al fine di pervenire ad una conclusione favorevole dell'attività di verifica stessa.

Si precisa che carenze progettuali sostanziali, sia in termini di quantità di elaborati previsti per il livello di progettazione richiesto, che di qualità e livello di definizione dei medesimi, non presuppongono la concessione di ulteriori tempistiche rispetto a quanto stabilito al primo comma del presente articolo. Ciò al fine di non dilatare in modo artificioso i tempi stabiliti per l'esecuzione del servizio in oggetto.

Resta in facoltà della Stazione Appaltanti procedere ad una **sospensione** dei tempi di esecuzione qualora, a suo insindacabile giudizio, gli esiti riportati negli elaborati presentati in relazione a ciascuna fase sopra descritta dovessero rendere necessario un approfondimento ed una revisione dei procedimenti di esecuzione delle indagini e/o di verifica strutturale, nonché per circostanza imputabili ad adempimenti di competenza degli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e/o pareri necessari per lo svolgimento del servizio.

Si specifica che nell'ipotesi il professionista non ritenga necessario ricorrere ad indagini supplementari e/o integrative, la durata del contratto, rimarrà pari a 70 giorni naturali e consecutivi.

10. Penali

L'affidatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e della esecuzione delle attività appaltate.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti dal presente Capitolato, è fissata una penale giornaliera pari al **1 per mille** del corrispettivo della prestazione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al **10%** del valore del presente contratto: ove le penali raggiungano tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al precedente paragrafo verranno contestati per iscritto all'affidatario dall'Ente; l'Aggiudicatario dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni all'Ente nel termine massimo di n. 10 (dieci) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dall'Ente, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia

giunta nel termine indicato, saranno applicate all'affidatario le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento e l'affidatario dovrà consegnare tutta la documentazione conoscitiva raccolta e gli elaborati redatti alla data di cui sopra.

L'affidatario è l'unico responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni sia materiali che immateriali.

11. Forma e quantità degli elaborati progettuali

In linea generale la documentazione prodotta dall'Aggiudicatario dovrà essere prodotta come di seguito indicato:

- Le relazioni: su supporto informatico (CD o DVD), nel formato aperto ed editabile, ODT, e nel formato aperto e non editabile, PDF, firmati digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato; su supporto cartaceo in tre copie, su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale e correntemente accettati dalla prassi consolidata, timbrati e firmati dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato;
- Le fotografie: su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per immagini aperto JPEG, con risoluzione non inferiore a 300 dpi e dimensioni minime pari a 18 cm × 13 cm o 13 cm × 18 cm; su supporto cartaceo come sopra specificato;
- Gli elaborati grafici: su supporto informatico (CD o DVD), nel formato aperto ed editabile, DWG, e nel formato aperto e non editabile, PDF, firmati digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato; su supporto cartaceo come sopra specificato;
- Il modello di calcolo: su supporto informatico (CD o DVD), nel formato aperto ed editabile;
- I certificati contenenti le risultanze delle verifiche, indagini e prove in situ: sui supporti e nei formati, in originale o in copia conforme, come acquisiti dai rispettivi enti.

Tutti i file forniti su supporto informatico non dovranno contenere limitazioni di utilizzo quali password o simili.

In particolare ,oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni l'aggiudicatario dovrà produrre la documentazione, come indicato di seguito, salvo ulteriori precisazioni da concordarsi con il RUP:

- disegni: tre copie su carta, firmate e timbrate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; una copia su supporto informatico (in formato .pdf, in formato pdf firmato digitalmente, sia file in formato .dwg);

- relazioni: tre copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate e timbrate dal Progettista; una copia su adeguato supporto informatico (in formato .pdf, in formato pdf firmato digitalmente, sia in formato word);
- elaborati tecnico-economici: tre copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate e timbrate dal Progettista; una copia su adeguato supporto informatico (in formato .pdf, in formato pdf firmato digitalmente, e comunque in un formato concordato con la S.A.);
- cronoprogramma generale di realizzazione delle opere: tre copie su carta, firmate e timbrate dal Progettista (legale rappresentante) e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro personalmente responsabili delle elaborazioni prodotte; una copia su supporto informatico firmato digitalmente;
- e tutti gli altri documenti che compongono il progetto nel formato originale del file, oltre al formato pdf e al formato pdf firmato digitalmente.

Gli elaborati prodotti resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Ente che potrà, a suo insindacabile giudizio, stabilirne le modalità ed i tempi di utilizzo.

Ferma restando la proprietà intellettuale del professionista incaricato circa le elaborazioni tecniche (relazioni, schede, elaborati ecc.) fornite ad espletamento dell'incarico ricevuto la S.A. è autorizzata alla utilizzazione piena ed esclusiva delle stesse in tutti i formati consegnati (doc, pdf, Dwg, Dxf, IFC ecc.).

La S.A. si riserva di utilizzare tali elaborati nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni per altri scopi istituzionali, senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta.

12. Stima dei servizi e disciplina dei pagamenti

Per le attività previste nell'incarico l'importo a base d'asta soggetto a ribasso è pari a € **66.078,91 (euro sessantaseimila settantotto/91)** esclusa IVA e oneri previdenziali, L'importo dell'offerta è da considerarsi "a corpo" e l'importo d'aggiudicazione resterà fisso ed invariabile e in nessun caso potrà essere soggetto a variazione ed è così ripartito:

Prestazione		Importo
a	FASE di progettazione e coord in fase progettuale in categoria E22 - fase n.1	€ 18.386,89
b	Spese in fase di progettazione	€ 2.758,04
c	FASE di vulnerabilità - verifica sismica, relazione geotecnica e rilievo manufatti categoria S04 - fase n.2	€ 20.202,29
d	Spese in fase di progettazione	€ 3.030,34
e	FASE di esecuzione DL e Coordinamento in fase esecuzione- fase n.3	€ 18.870,74
f	Spese in fase di esecuzione	€ 2.830,61
TOTALE (oltre oneri e IVA) a+b+c+d+e+f		€ 66.078,91

Il compenso del servizio come sopra indicato è stato determinato sull'importo lordo dei lavori da eseguire, nell'eventualità di rimodulazioni dell'importo dei lavori stessi così come discendente dall'elaborazione del progetto definitivo/esecutivo si dovesse addivenire ad un importo dei lavori inferiori a quello stimato la parcella sarà rideterminata, in diminuzione, sulla base del predetto importo. Di contro nell'eventualità l'importo della parcella dovesse risultare superiore rispetto a quello già stimato, non si procederà con un adeguamento in rialzo della stessa parcella, essendo tale limite il massimo consentito.

La tariffa professionale è stata quantificata in base alle attività da svolgere e ai relativi costi, facendo riferimento alle aliquote di cui al MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Decreto ministeriale 17 giugno 2016, la cui sintesi è allegata in calce.

Previo riscontro favorevole da parte del RUP, nonché previo verifica della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente e della relativa polizza, il corrispettivo per la prestazione professionale oggetto dell'appalto sarà liquidato, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, dopo la presentazione della documentazione richiesta e come specificato di seguito.

I pagamenti avverranno secondo la seguente tempistica:

per la fase n. 1 – **“progettazione”** prestazione (a+b) della tabella sopra riportata

- alla consegna ed accettazione dei documenti di cui alla fase n. 1 del presente capitolato: il **60%** dell'importo complessivo previsto, al netto del ribasso offerto, salvo conguaglio in detrazione e finale in caso di penali o altri eventi penalizzanti a carico del professionista;
- il **20%** all'ottenimento del **parere preventivo favorevole** relativamente alla fase n. 1 da parte della Soprintendenza, in merito al progetto definitivo/esecutivo, si procederà alla verifica finale del progetto ed all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio;
- all'emissione della validazione e approvazione da parte della S.A. verrà liquidata la restante parte di quanto dovuto, nella misura del **20%** dell'importo previsto, al netto del ribasso offerto.

Per la fase n.2 – **“Modellazione strutturale, verifica di vulnerabilità e verifica di idoneità statica”** prestazione (c+d) della tabella sopra riportata

- alla consegna ed accettazione della documentazione di output al termine della fase n.2: l' **80 %** dell'importo corrispondente all'applicazione del ribasso sul prezzo previsto salvo conguaglio in detrazione e finale in caso di penali o altri eventi penalizzanti a carico del professionista;
- entro il termine di 60 giorni dall'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio, verrà liquidata la restante parte di quanto dovuto, nella misura del **20%** dell'importo previsto, al netto del ribasso offerto.

Per la fase n.3 – **“Direzione lavori e Coordinamento in fase di esecuzione”**- prestazione (e+f) della tabella sopra riportata:

- l'**80%** della fase n.3 riconosciuto quale compenso per la coordinamento in fase di esecuzione e direzione lavori, verrà corrisposto in tranches legate all'**emissione dei SAL** di avanzamento dei lavori a favore delle ditte esecutrici secondo quanto verrà stabilito nel Capitolato dei lavori;
- il **20%** dell'importo relativo alla fase n.3, riconosciuto quale compenso alla sottoscrizione ad opera del RUP del certificato di regolare esecuzione e comunque entro i successivi 90 giorni, dalla fine lavori.

La liquidazione dei compensi è comunque subordinata alla presentazione delle fatture, previa accertamento della regolarità contributiva del soggetto professionale incaricato e dei subappaltatori.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato come sopra indicato previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione nonché della regolarità contributiva, entro i 60 giorni dalla firma del RUP.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007 – Via Barberini n. 38, 00187 Roma dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 Aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'aggiudicatario si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. L'Aggiudicatario si impegna altresì a comunicare alla S.A. ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

13. Polizza assicurativa del progettista

All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario sarà tenuto alla presentazione della polizza assicurativa per la copertura della responsabilità civile e dei rischi di natura professionale, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D. Lgs. 50/2016.

Il Progettista, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare, a far data dall'approvazione del progetto, la polizza di responsabilità civile professionale espressamente riferita ai lavori progettati e con decorrenza dalla data di inizio delle attività e termine dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione nonché di tutte le polizze previste dal predetto riferimento normativo.

La cauzione definitiva garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme eventualmente sostenute dall'Agenzia in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

L'Aggiudicatario è obbligato a reintegrare immediatamente (e, comunque, nel termine di giorni quindici dalla data di ricevimento della comunicazione) la cauzione di cui la Stazione appaltante abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante la vigenza contrattuale.

La cauzione resta vincolata per tutta la vigenza del contratto e sarà svincolata entro due mesi dalla scadenza del medesimo subordinatamente alla verifica della regolarità del servizio svolto e dell'ottemperanza a tutti gli adempimenti ed obblighi contrattuali.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento nei confronti dell'aggiudicatario, fermo restando il risarcimento dei danni nei confronti dell'Agenzia.

14. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 l'Appaltatore si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato indicato nella "Scheda Fornitore e comunicazione ex art. 3 Legge 136/2010", nell'ambito della quale ha individuato i soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Appaltatore si impegna a comunicare alla S.A., entro 7 giorni ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assumerà gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla S.A. ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla S.A., ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge 136/2010.

L'inadempimento di tali obblighi costituirà ipotesi di risoluzione espressa del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal presente Contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Ai fini della liquidazione dei corrispettivi si precisa che i pagamenti saranno effettuati mediante accredito su conto corrente bancario dedicato, con esclusione di responsabilità per la Stazione appaltante derivante da indicazioni erronee, disguidi e/o inconvenienti ascrivibili all'istituto bancario in questione.

(In caso di Raggruppamento):

Sarà obbligo di ciascun operatore fatturare e registrare le operazioni relative all'esecuzione dell'incarico di propria competenza.

Spetterà al mandatario raccogliere le fatture con gli importi di spettanza dei singoli operatori, vistarle per congruità e consegnarle alla Stazione Appaltante e quietanzare le somme dei mandati di pagamento intestati ai singoli beneficiari. Non saranno ammessi né consentiti pagamenti separati ai componenti del Raggruppamento.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

15. Obblighi specifici del progettista

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;

- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la S.A. da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla S.A. di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Progettista, in forma sia cartacea che digitale.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Progettista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature, software e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- oneri di vitto e alloggio derivanti dalla attività di progettazione, Direzione Lavori, riunioni operative e di verifica, sicurezza;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti;
- ogni e qualsiasi spesa necessaria all'espletamento esaustivo del servizio affidato.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di elaborazione e svolgimento del servizio anche in relazione all'esecuzione dei lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e **che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo ed i costi dell'incarico.**

16. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Elisa Zamprota in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto, con sede in Venezia Mestre, via Borgo Pezzana 1.

17. Varie

L'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione, con la validazione e approvazione del progetto da parte della S.A.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

18. Attività accessorie comprese nell'incarico

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel presente capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi previsti.

Le prestazioni di cui sopra non comportano oneri e spese aggiuntive per la S.A.

19. Variazioni, interruzioni e ordini formali

Il professionista incaricato è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di quanto eseguito alle norme richiamate nel presente capitolato.

Nessuna variazione esecutiva o sospensione delle prestazioni, ancorché ordinata o pretesa dagli uffici, dal direttore dell'esecuzione del servizio, dal Responsabile del Procedimento o da qualunque altro soggetto, anche se formalmente competente all'ordine (fatte salve le cause di forza maggiore e per motivi di sicurezza), può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e controfirmato dal RUP; in difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al servizio, compresa l'applicazione delle penali previste dal presente capitolato, sono a carico del professionista incaricato.

Il professionista incaricato risponde altresì dei maggiori oneri, riconoscibili anche ad altri e diversi soggetti interessati, vs. terzi, in seguito alle variazioni, sospensioni del servizio, altri atti o comportamenti non autorizzati.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore e/o per motivi di sicurezza, deve essere comunicato tempestivamente per iscritto al Responsabile Unico del Procedimento.

20. Verifica di conformità

Il Direttore per la fase di esecuzione e/o il RUP del servizio, redigerà le verifiche di conformità e il relativo certificato a dimostrare che il servizio fornito sia conforme alle caratteristiche previste dagli atti di gara e all'offerta presentata in sede di gara e sia in grado di soddisfare le richieste del presente capitolato.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere, con cadenza adeguata per garantire un accertamento progressivo della regolare esecuzione del contratto, anche ad una verifica di conformità in corso di esecuzione. Il soggetto preposto, in corso di esecuzione del contratto, effettua i controlli che ritiene più opportuni invitando alle operazioni di verifica il Contraente. Di dette operazioni di controllo è redatto apposito

verbale. I verbali di verifica di conformità vengono trasmessi al RUP in fase di esecuzione entro 15 (quindici) giorni successivi alla data dei controlli e riferiscono anche sull'andamento dell'esecuzione contrattuale e sul rispetto dei termini contrattuali e contengono le osservazioni ed i suggerimenti ritenuti necessari.

21. Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro

L'Affidatario del Servizio si impegna, altresì, a:

- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli qualitativi dei servizi, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza,
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo emanate dai competenti Enti;
- consegnare, ai competenti uffici prima della stipula del contratto, copia autentica delle assicurazioni di legge di cui al presente capitolato e quelle relative al proprio personale e collaboratori e per la copertura di eventuali danni a terzi nell'esercizio di quanto richiesto dal presente capitolato;
- inviare all'amministrazione i dati di sintesi relativi al monitoraggio del servizio ed alla verifica dell'applicazione delle condizioni contrattuali.

L'Affidatario del Servizio si obbliga:

- ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni;
- a rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, sub affidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato.

22. Impegni della Stazione Appaltante

La Stazione appaltante si impegna a trasmettere all'Affidatario, in occasione della sottoscrizione del contratto d'appalto, gli atti contrattuali e i documentali relativi all'affidamento del servizio.

Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione, non darà (in ogni caso) diritto all'Affidatario a compensi aggiuntivi, indennizzi, rimborsi di spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli di iscrizione delle riserve.

La Stazione appaltante s'impegna, altresì, a garantire all'Affidatario il libero accesso alle aree, previa comunicazione e programmazione per l'accesso la piano terra i piena ed esclusiva proprietà di Poste italiane Spa, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

23. Brevetti e diritti d'autore

L'Affidatario del Servizio assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'affidatario per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'affidatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extragiudizialmente.

24. Riservatezza e diritti sui materiali

L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che l'Affidatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

Gli elaborati e quanto altro discenderà dall'incarico commissionato di cui al presente capitolato prestazionale, con la liquidazione del relativo compenso all'Affidatario, resteranno di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, compresi anche tutti gli elaborati grafici e documentali introdotti in seguito a varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta.

25. Trattamento dei dati

L'Affidatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

26. Danni e responsabilità

L'Affidatario solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate incluso l'eventuale esecuzione di prove ritenute necessarie sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

L'Affidatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente servizio.

L'Affidatario è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Stazione Appaltante ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall'affidatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.

Considerando che il servizio in oggetto sarà svolto su un edificio di particolare pregio architettonico e sottoposto a vincolo storico-artistico, l'aggiudicatario è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima dell'affidamento del servizio anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio, per un ammontare minimo di € 1.000.000.

27. Divieto di cessione del contratto

E' fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106 del Codice.

28. Subappalto

Qualora l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, i servizi da subappaltare, è fatto divieto all'Appaltatore di ricorrere al subappalto. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno della Appaltatrice.

Non è consentito il subappalto della relazione geologica.

Qualora l'aggiudicatario invece abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi che intende subappaltare per le prestazioni consentite dall'art. 105 del Codice, essendo stato dichiarato in sede di gara, è consentito subappaltare dette attività fino alla concorrenza del 30% del valore dell'appalto, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 105 del Codice e fermo restando che i pagamenti dei corrispettivi avverranno direttamente a favore dell'impresa subappaltatrice.

29. Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata a/r, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia potrà procedere alla risoluzione del contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse, oltre alle cause legislativamente previste:

- grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate ai sensi del comma 1, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- applicazione di penali per un importo totale superiore 10% (dieci) dell'importo contrattuale;

- mancata reintegrazione, nel termine di 10 giorni, della cauzione in esito all'escussione della stessa;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia;
- inadempimento agli obblighi di tracciabilità;
- perdita da parte dell'Aggiudicatario dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionali richiesti per l'espletamento del servizio.
- Violazione degli impegni anticorruzione assunti da parte dell'aggiudicatario con la sottoscrizione del Patto di Integrità che dovrà essere allegato alla documentazione amministrativa.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto con raccomandata a/r all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, dedotte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti punti.

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'articolo 109 del D.lgs. n. 50/2016. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante comunicazione a mezzo raccomandata o mediante Posta Elettronica Certificata, che dovrà pervenire all'appaltatore almeno venti giorni prima del recesso.

30. Codice etico

L'Aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001 s.m.i, reperibile sul sito istituzionale, e ad adottare comportamenti in linea con quanto previsto nel Codice Etico dell'Agenzia e, comunque, tali da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale prescrizione costituirà grave inadempimento contrattuale tale da comportare la risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni.

31. Vincoli

Le norme e le disposizioni di cui al presente capitolato sono vincolanti per l'aggiudicatario sin dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre vincolano la Stazione Appaltante solo con la stipula del contratto.

32. Verifiche della stazione appaltante sullo svolgimento delle attività

La Stazione appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dal medesimo incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante.

L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dal Committente non esonera né limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse,

qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali della attività esercitata dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

È facoltà della Stazione Appaltante accertare in ogni tempo e in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei soggetti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti, anche di natura risarcitoria.

A tal fine, l'Affidatario sarà tenuto a consentire, alla Stazione appaltante, l'effettuazione di verifiche ed ispezioni ed a fornire alla stessa, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità all'espletamento delle attività affidate, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto, da parte di soggetti non idonei, costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario.

Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto con contestuale avvio di azione risarcitoria (per danni materiali, immateriali, erariali, amministrativi ed all'immagine) dipendente da tale evento

Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto nonché per l'adempimento di tutti gli obblighi gravanti sull'Appaltatore dei lavori.

Ogni previsione differente rispetto a quelle previste nel presente capitolato, che dovessero insorgere a causa di eventi imprevisi e non dipendenti dalla volontà o condotta inadempiente dell'Affidatario, dovranno essere approvate dalla S.A.

33. Norme di rinvio

Per quanto non specificatamente previsto nel presente Capitolato, nel Disciplinare e nel bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni normative.

La gerarchia dei documenti è la seguente:

- I documenti di gara;
- Il presente Capitolato

34. Controversie e foro competente

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti riguardanti il presente appalto di servizi, sarà di esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Venezia. E' vietato il ricorso alla clausola arbitrale.

IL RUP
Arch. Elisa Zamprota



Allegati:

1. Schema di Contratto
2. Modalità di calcolo parcella professionale secondo il DM Giustizia 17 giugno 2016